



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 42

**9<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Industria,  
commercio, turismo, agricoltura e produzione  
agroalimentare)

INTERROGAZIONI

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

151<sup>a</sup> seduta: mercoledì 24 luglio 2024

Presidenza del presidente DE CARLO

## INDICE

## INTERROGAZIONI

PRESIDENTE .....	Pag. 3, 4
LA PIETRA, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste.....	3
NATURALE (M5S) .....	4

## DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(972) Mara BIZZOTTO ed altri. – *Misure per sensibilizzare i consumatori all'adozione di condotte virtuose orientate alla riduzione dello spreco alimentare*

(1145) DE CARLO. – *Modifiche alla legge 29 dicembre 2022, n. 197, in materia di riduzione degli sprechi di cibo*

(1167) Aurora FLORIDIA e altri. – *Modifiche alla legge 19 agosto 2016, n. 166, in*

*materia di limitazione degli sprechi alimentari*

(Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 972 e 1145, congiunzione con la discussione del disegno di legge n. 1167, e rinvio)

PRESIDENTE .....	Pag. 5, 6
BERGESIO (LSP-PSd'Az), relatore .....	5
ALLEGATO (contiene i testi di seduta) ....	7

*N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori*

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE; Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.*

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste La Pietra.*

*I lavori hanno inizio alle ore 9.*

#### PROCEDURE INFORMATIVE

##### **Interrogazioni**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-01121, presentata dalla senatrice Naturale e da altri senatori.

LA PIETRA, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste*. Signor Presidente, onorevoli senatori, in riferimento a quanto rappresentato dalla senatrice interrogante vorrei anzitutto evidenziare che la nomina del dottor Francesco Martinelli, quale direttore generale di Agecontrol e già dirigente di ruolo di prima fascia dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), non presenta alcun elemento di criticità.

Infatti l'articolo 11, comma 8, del decreto legislativo n. 175 del 2016, richiamato dall'interrogante, si riferisce esclusivamente agli amministratori della società a controllo pubblico, individuati dal codice civile. Per il carattere limitativo dell'autonomia societaria, la norma va applicata in senso restrittivo e non può estendersi alla figura del direttore generale, in quanto organo distinto dagli amministratori.

Riguardo alla nomina del signor Lorenzo Giachini, segnalo che, con determinazione di AGEA n. 6 del 25 gennaio 2023, lo stesso è stato collocato in aspettativa senza assegni, ai sensi dell'articolo 23-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001.

L'articolo 11 dello statuto di Agecontrol prevede espressamente che l'amministratore unico non può essere dipendente in servizio delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti. Essendo il signor Giachini, all'atto del conferimento dell'incarico, in posizione di fuori ruolo, l'incarico di amministratore unico poteva essergli conferito. Peraltro, il fatto che il signor Giachini sia stato posto in aspettativa, fa venir meno le esigenze cautelative previste dal legislatore, considerato che la *ratio* della norma sopra richiamata è quella di evitare possibili conflitti di interesse nel caso di duplicità di ruoli e di scongiurare il rischio di condizionamenti impropri dell'attività.

La predetta nomina, inoltre, è stata adottata anche nell'ottica della valorizzazione delle risorse interne, come invocato dall'interrogante, considerato che ha svolto la sua attività lavorativa per sette anni in Agecontrol.

Alla luce di quanto esposto, appare evidente come non sussistano le paventate contrarietà rispetto alla legislazione vigente, né tantomeno alcuna situazione, nemmeno potenziale, di conflitto di interesse.

NATURALE (M5S). Signor Presidente, ringrazio il sottosegretario La Pietra per la risposta, della quale mi dichiaro assolutamente non soddisfatta, ritenendo che l'operato del Dicastero stia generando confusione di ruoli e competenze.

Infatti su quanto riportato nella risposta relativamente al signor Lorenzo Giachini, cioè che essendo stato collocato in aspettativa e non essendo in servizio, poteva essere nominato tranquillamente, c'è da sottolineare che tre mesi prima era stato messo fuori ruolo e non si sa quando e se rientrerà, quindi la situazione parrebbe essere stata congegnata *ad hoc* per consentire la designazione di Giachini quale amministratore unico di Agecontrol, e di Martinelli come direttore generale. I passaggi descritti gettano dunque a mio avviso ombre sulle nomine effettuate.

AGEA deve fare AGEA, ovvero deve provvedere alla distribuzione delle risorse comunitarie ai beneficiari agricoli, e deve coordinare i diversi organismi pagatori. Agecontrol deve essere trasparentemente autonoma rispetto ad Agea, per garantire la propria terzietà, utilizzando le diverse piattaforme dati in capo al Ministero.

Colgo l'occasione per richiamare il tema del Sistema informativo nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura (SIAN), di recente normato attraverso il decreto-legge n. 63 del 2024 (Atto Senato n.1138). Sembra che il tutto stia andando nella direzione di rendere AGEA l'unica detentrica delle piattaforme. Anche adesso, indirettamente, controlla Agecontrol, e questa criticità era stata sollevata nella mia interrogazione e dopo la risposta ricevuta tale criticità resta totalmente in piedi.

Ribadisco l'insoddisfazione per la risposta ricevuta. Seguirò in futuro le vicende di Lorenzo Giachini, quando verrà reinserito.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

*I lavori proseguono in altra sede dalle ore 9,10 alle ore 9,20.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

**(972) Mara BIZZOTTO e altri.** – *Misure per sensibilizzare i consumatori all'adozione di condotte virtuose orientate alla riduzione dello spreco alimentare*

**(1145) DE CARLO.** – *Modifiche alla legge 29 dicembre 2022, n. 197, in materia di riduzione degli sprechi di cibo*

**(1167) Aurora FLORIDIA e altri.** – *Modifiche alla legge 19 agosto 2016, n. 166, in materia di limitazione degli sprechi alimentari*

(Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 972 e 1145, congiunzione con la discussione del disegno di legge n. 1167, e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge n. 972 e n. 1145, sospesa nella seduta del 18 giugno.

In quanto connesso per materia, è iscritto all'ordine del giorno anche il disegno di legge n. 1167, su cui invito il relatore a pronunciarsi.

BERGESIO, *relatore*. Signor Presidente, riferisco sul disegno di legge n. 1167, che reca modifiche alla legge n. 166 del 2016, in materia di limitazione degli sprechi alimentari. È un provvedimento importante relativo ad un tema oggi molto dibattuto. Ringrazio la senatrice Bizzotto che ha curato la stesura del provvedimento insieme agli uffici legislativi.

Tra le novità contenute nel testo, all'articolo 1 si inseriscono i seguenti obiettivi: contribuire alla sostenibilità ambientale della produzione alimentare, alla riduzione della sua impronta ambientale e alla limitazione degli impatti negativi sull'ambiente e sulle risorse naturali; contribuire al dimezzamento, entro il 2030, dello spreco alimentare globale *pro capite* a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori e alla riduzione delle perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura, comprese le perdite del post raccolto; contribuire all'adozione di misure idonee al raggiungimento dell'obiettivo europeo di riduzione dei rifiuti alimentari nell'Unione europea del 30 per cento entro il 2025 e del 50 per cento entro il 2030 rispetto ai livelli del 2014.

L'articolo 2 modifica l'articolo 3 della citata legge n. 166 del 2016, rendendo obbligatoria, e non più facoltativa, la cessione gratuita – da parte degli operatori del settore alimentare – delle eccedenze alimentari a soggetti donatari, i quali possono ritirarle direttamente o incaricandone altro soggetto donatario. La disposizione stabilisce altresì che gli operatori del settore alimentare della grande distribuzione organizzata, i cui locali di vendita registrano una metratura uguale o superiore ai 400 metri quadri, stipulano una convenzione con almeno due soggetti donatari, di cui uno con finalità di destinazione di eccedenze alimentari ricevute a favore di persone indigenti e uno con finalità di destinazione di eccedenze alimentari ricevute per il sostegno vitale di animali.

L'articolo 3 modifica l'articolo 9 della legge n. 166, stabilendo che gli operatori della ristorazione si dotano di contenitori riutilizzabili, realizzati in materiale riciclabile, idonei a consentire, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, ai clienti che ne facciano richiesta, l'asporto dei cibi o delle bevande non consumate sul posto. La disciplina vigente prevede invece che siano le Regioni a stipulare accordi per promuovere comportamenti responsabili e pratiche virtuose volti a ridurre lo spreco di cibo e per dotare gli operatori della ristorazione di contenitori riutilizzabili.

Sottolineo altresì che l'articolo 4 rfinanzia il Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, nella misura di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024, nonché il Fondo nazionale per progetti innovativi integrati, nella misura di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2030.

L'articolo 5 novella la legge n. 147 del 2013, stabilendo che alle utenze non domestiche relative ad attività commerciali, industriali, professionali e produttive, che producono o distribuiscono beni alimentari, e che a titolo gratuito cedono, direttamente o indirettamente, tali beni alimentari agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno ovvero per l'alimentazione animale, il Comune applica un coefficiente di riduzione pari almeno al 15 per cento della tariffa proporzionale alla quantità, debitamente certificata, dei beni e dei prodotti ritirati dalla vendita e oggetto di donazione.

L'articolo 6 introduce un credito di imposta sul reddito delle società (IRES) fino al 40 per cento del valore contabile del cibo donato in favore degli operatori alimentari, titolari di attività commerciali, industriali, professionali e produttive, che producono o distribuiscono beni alimentari, e che, anche attraverso apposite convenzioni, cedono gratuitamente beni alimentari o eccedenze alimentari ai soggetti donatari.

Gli articoli 7 e 8 riguardano, rispettivamente, le disposizioni finanziarie e l'entrata in vigore del disegno di legge.

PRESIDENTE. Ravvisando la connessione con i disegni di legge nn. 972 e 1145, propongo che la discussione dei tre disegni di legge prosegua congiuntamente.

Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

*La seduta termina alle ore 9,30.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONI**

NATURALE, LOREFICE, FLORIDIA Barbara, PIRRO, MAIORINO, LICHERI Sabrina, DAMANTE, LOPREIATO, NAVE, ALOISIO, CASTIELLO, TREVISI – *Ai Ministri dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e per la pubblica amministrazione.*

Premesso che:

la società Agecontrol S.p.A. svolge, senza perseguire fini di lucro, i controlli e le azioni previste dai regolamenti unionali e dalle disposizioni nazionali vigenti in materia per tutte le filiere del settore agricolo, della silvicoltura, dell'allevamento animale e in generale dell'agroalimentare;

rappresenta l'organismo di controllo che, per conto dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), svolge le verifiche di conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore dei prodotti ortofrutticoli freschi ed effettua altresì i controlli « di secondo livello », previsti nei confronti dei soggetti ai quali AGEA ha delegato specifici compiti o servizi e in ulteriori comparti;

considerato che:

con verbale di assemblea ordinaria di Agecontrol del 27 aprile 2023, il socio unico AGEA ha nominato il perito agrario Lorenzo Giachini, dipendente di AGEA con livello C4, quale amministratore unico di Agecontrol per un periodo di tre esercizi, ai sensi dell'articolo 11 dello statuto sociale, con scadenza all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025;

con delibera del direttore di AGEA n. 32 del 1° agosto 2023, è stato designato quale direttore generale di Agecontrol il dottor Francesco Martinelli, che ricopriva il ruolo di dirigente di prima fascia di AGEA. Questa nomina è stata approvata dall'amministratore unico di Agecontrol con delibera n. 5 del 2 agosto 2023;

valutato che il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, all'articolo 11, comma 8, sancisce: « Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti ». In tal senso, inoltre, la disciplina riguardante le inconfiribilità e incompatibilità di incarichi (*ex* decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39) mira a prevenire ovvero gestire situazioni che possono creare conflitti di interesse, nel presupposto di salvaguardare l'interesse pubblico senza che utilità private ne condizionino il perseguimento,

si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo non ritengano che la riorganizzazione dei vertici aziendali attuata in Agecontrol, posta in essere in assenza del confronto con i vari soggetti differentemente interessati, possa presentare profili di contrarietà rispetto alla legislazione vigente, anche per quanto concerne i principi di efficienza ed economicità, nonché per quanto concerne l'esigenza di valorizzazione delle risorse interne.

(3-01121)